

MAURIZIO NOBILE  
BOLOGNA · PARIS

presenta



**“Fogli Barocchi. Disegni bolognesi tra Seicento e Settecento”**

mostra e catalogo a cura di Marco Riccòmini

**Galleria Maurizio Nobile, Bologna**

**08 novembre - 23 dicembre 2016**

Sul sito [www.culturaliart.com](http://www.culturaliart.com) è disponibile il download di cartella stampa e immagini

Con l'arrivo dell'autunno la **Galleria Maurizio Nobile** celebra l'arte bolognese con una mostra dedicata al disegno: **Fogli Barocchi. Disegni bolognesi tra Seicento e Settecento**. La mostra a cura di **Marco Riccòmini** inaugurerà sabato 5 novembre in via Santo Stefano 19/a, nella sede bolognese della galleria, e rimarrà aperta fino al 23 dicembre 2016.

Ripercorrendo la felice stagione del disegno del **Barocco bolognese**, la mostra presenterà una ricca selezione di circa **30 disegni** dei più famosi ed importanti pittori che hanno lavorato nel panorama bolognese tra Seicento e Settecento. Attraverso un'attenta e lunga ricerca storiografica e critica saranno proposti al pubblico **disegni inediti** e scoperte interessanti, oltre ad opere e lavori già noti agli studi.

Con il Seicento e in particolare con l'ascesa dei **Carracci**, si inaugura a Bologna una grande stagione di riforma dell'arte che restituisce al disegno una posizione di centralità nella creazione artistica. Il disegno diventa non solo un esercizio per perfezionare la mano dell'artista, non solo un mezzo con cui lasciare sulla carta una prima idea dell'opera, ma anche un mezzo d'indagine e di comprensione della realtà.

Tra gli eredi di questo approccio c'è sicuramente Giovanni Francesco Barbieri noto come il **Guercino** (Cento 1591 - Bologna 1622). In mostra sarà esposto un suo disegno raffigurante

un **Vecchio** ritratto a mezzo busto. Se una parte della produzione grafica dell'artista documenta un vivo interesse per i temi e i soggetti anche più umili della realtà quotidiana indagata in presa diretta dal vero, mai il Guercino appare così crudamente **indagatore della realtà umana**. Per carica emotiva e introspettiva che emana la figura questo disegno è accostabile a un vero e proprio ritratto.

La realizzazione di un disegno aveva naturalmente anche lo scopo di preparare l'opera pittorica finale. È questo il caso di due fogli di grande formato, presenti in mostra, di due importanti protagonisti dell'arte bolognese dai temperamenti molto diversi tra loro, a cavallo tra i due secoli: **Marcantonio Franceschini** (Bologna 1648 - 1729) e **Francesco Monti** (Bologna 1685 - Brescia 1768).

Primo allievo del Cignani, lavorò lungamente con il maestro e con Quaini che divenne poi suo inseparabile aiutante, soprattutto a partire dagli anni '70 quando la sua fama gli procurò importanti commissioni anche dall'estero e fu "corteggiato" da molti sovrani europei. Agli anni '90 risalgono i primi incarichi per il **principe Adamo Giovanni di Liechtenstein**. Proprio per una delle tele del suo palazzo di Rorhau nei pressi di Vienna è preparatorio il foglio, in mostra, raffigurante **il Trionfo di Flora e Zefiro**. Questo e altri dipinti furono eseguiti in sostituzione della decorazione ad affresco, richiesta in prima istanza, e che non fu possibile realizzare per l'ostinato rifiuto del Franceschini di trasferirsi a Vienna.

**Francesco Monti** fu allievo di **Sigismondo Caula** a Modena e nel 1703 entrò nello studio di Gian Gioseffo Dal Sole, che allora rappresentava l'erede della lezione carraccesca contro l'accademismo di Marcantonio Franceschini. Nella sua bottega poté conoscere il giovane **Donato Creti**, avvicinandosi così alla tendenza più aggiornata della cultura pittorica felsinea, quella di Giuseppe Maria Crespi e Antonio Gionima. Il disegno in mostra rappresenta **l'incontro di Cristo con la Samaritana al Pozzo**, tradotto in pittura, con alcune varianti rispetto alla prova grafica, nel dipinto oggi conservato alla Galleria Estense di Modena.

Non mancano due fogli di **Donato Creti, detto il Ragazzino** (Cremona 1671 - Bologna 1749). Il primo, con la **Testa di vecchio barbuto di profilo**, è cosa giovanile e di forte carattere, sebbene si tratti, come spesso accade, di una testa ideale. L'altro è uno splendido **Ecce Homo**, legato in qualche maniera ai suoi fogli eseguiti al tempo del restauro dell'affresco di Ludovico Carracci nell'Oratorio dei Filippini a Bologna (1731). A questi si affiancano due disegni di **Domenico Maria Fratta** (Bologna 1696 - 1763), di Creti forse il miglior allievo, assai dotato sia nell'incisione sia nel disegno. Il primo è di **soggetto tassesco**; l'altro, con un **Paesaggio arcadico**, imita nello stile e nel soggetto i fogli sognanti del suo maestro.

E' realizzato da **Giuseppe Varotti** (Bologna 1715 - 1780) **l'episodio dell'Antico Testamento di Agar e l'Angelo**.

Allievo del padre Pier Paolo, Giuseppe Varotti fu disegnatore e bozzettista esponente di spicco del così detto **Barocchetto bolognese** che lentamente riportava entro canoni di misurata leggerezza le ricche soluzioni estetiche del Barocco.

Saranno poi presenti in mostra alcuni fogli dei **Gandolfi**. Ubaldo (San Matteo della Decima, Bologna 1728 - Ravenna 1781) e Gaetano (San Matteo della Decima, Bologna 1734 - Bologna 1802), formati entrambi all'Accademia Clementina.

Del primo, che ebbe un'importante carriera ben oltre le "mura cittadine", saranno presenti alcuni disegni a carattere mitologico e un inedito **Studio di nudo maschile**.

Di Gaetano Gandolfi, che dopo un viaggio di formazione a Venezia dove si aggiornò sulle novità stilistiche dell'epoca divenne uno degli esponenti di punta della pittura bolognese, sono presenti numerosi fogli, tra i quali una bellissima serie raffigurante quattro episodi tratti dalle **Metamorfosi di Ovidio**. Si tratta di prove grafiche tarde che vedono lo stile del maestro "neobarocco" virare verso un recupero più deciso dell'eredità classica, sia nella scelta dei soggetti che nelle inflessioni neoclassiche dello stile.

Coetaneo di Gaetano, ma pittore diversissimo per formazione e stile, **Pietro Giacomo Palmieri** (Bologna 1737 - Torino 1804) sarà presente in mostra con una coppia di grandi fogli firmati e datati 1789, raffiguranti **Scene campestri**, genere amato dall'artista.

Il secolo si conclude con una ricca selezione di disegni di **Felice Giani** (San Sebastiano Curone 1758-Roma 1823), pittore formatosi a Bologna presso Gaetano Gandolfi e figura di spicco del Neoclassico. Tra le tante opere sarà esposto un piccolo foglio inedito della sua giovinezza che ritrae una madre in un interno domestico intenta a leggere un libro al suo bambino.

La mostra inoltre presenterà un'assoluta novità: "strizzando l'occhio" alle grandi manifestazioni internazionali come il *Salon du Dessin* di Parigi, la galleria Maurizio Nobile allestirà una **stanza dedicata ai disegni anonimi**. L'iniziativa permette di esporre opere bellissime, ma che ancora non hanno trovato un autore.

L'idea è quella di stimolare l'interesse dei collezionisti, conoscitori, giovani studiosi e storici dell'arte, solleticando la curiosità e l'insaziabile passione di chi ama e apprezza l'arte.

La mostra sarà corredata di un catalogo a cura di Marco Riccòmini.

**Marco Riccòmini:** suo è il catalogo ragionato dei disegni di Donato Creti presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia (*Donato Creti: i disegni della raccolta Certani alla Fondazione Giorgio Cini*. Marsilio, Venezia 2011), quello ragionato delle opere su carta di Donato Creti (*Donato Creti. Le opere su carta. Catalogo ragionato*. Allemandi, Torino 2012), e quello dei disegni e delle stampe di Giuseppe Maria Crespi detto lo Spagnolo (*Giuseppe Maria Crespi. I disegni e le stampe*. Allemandi, Torino 2014). Recentemente ha curato per la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna il catalogo della mostra *Figure del tempo Barocco. Dipinti dell'Opera dei Poveri Vergognosi* (Bologna 2016). Numerosi sono poi i suoi articoli e saggi su riviste specializzate e cataloghi di mostre.

## **LA GALLERIA**

Maurizio Nobile comincia la sua attività di antiquario nel 1987 a Bologna nella prestigiosa cornice di Piazza Santo Stefano, specializzandosi in oggetti, sculture, dipinti e disegni dal XVI al XXI secolo.

Nel 2010 apre una sede a Parigi in 45 rue de Penthièvre, nel cuore antiquario della capitale francese.

Socio dell'Associazione Antiquari d'Italia e della SNA (Syndicat National des Antiquaires), Maurizio Nobile alterna a mostre in galleria la partecipazione alle manifestazioni antiquariali italiane più importanti, quali Paris Tableau, Biennale des Antiquaires di Parigi, London Art Week, Biennale internazionale di Firenze, Biennale internazionale di Roma.

L'attività espositiva nelle sue due sedi, **Bologna e Parigi**, segue un fitto calendario annuale di presentazione delle novità. La galleria ha all'attivo una quindicina di cataloghi d'arte.

vernissage: sabato 12 novembre 2016

## **INFORMAZIONI UTILI:**

TITOLO EVENTO: **FOGLI BAROCCHI. DISEGNI BOLOGNESI TRA SEICENTO E SETTECENTO**

MOSTRA E CATALOGO A CURA DI: **MARCO RICCÒMINI**

SEDE ESPOSITIVA: **GALLERIA MAURIZIO NOBILE VIA SANTO STEFANO, 19/A, BOLOGNA**

CONFERENZA STAMPA E PREVIEW: **3 Novembre ore 11**

INAUGURAZIONE: **SABATO 05 NOVEMBRE 2016 ORE 18:00**

DATE DI APERTURA: **DAL 8 NOVEMBRE AL 23 DICEMBRE 2016**

ORARI: **MARTEDÌ-SABATO DALLE 11.00 ALLE 19.00**

INFO E CONTATTI

TEL: **+39.051.238363;**

EMAIL: [bologna@maurizionobile.com](mailto:bologna@maurizionobile.com);

WEB: [www.maurizionobile.com](http://www.maurizionobile.com)

**AGENZIA DI COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA**



**Culturalia di Norma Waltmann**

tel : +39-051-6569105 mob: +39-392-2527126

email: [info@culturaliart.com](mailto:info@culturaliart.com) web: [www.culturaliart.com](http://www.culturaliart.com)

facebook: culturalia - Instagram: culturalia\_comunicare\_arte